Anno 64 — Domenica-Lunedì 16-17 Giugno 1929 - Anno VII — N. 144

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 40 - Per un semestre L. 20 - Per un trimestre L. 11 — Ogni numero separato centesimi 25 — UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 15 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE — Telefoni: Direzione e Amministrazione N. 1-15

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, accettazione diffida, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Cronaca in Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

Il Senato approva il Bilancio del Ministero degli Interni

Il Regime fascista per la salute della stirpe

ROMA, 15.

La seduta comincia alle 16 sotto la presidenza del Vicepresidente BONIN LONGARE.

Senza discussione son approvati vari disegni di legge.

Si inizia quindi la discussione del disegno di legge «Stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1. luglio 1929-30 giugno 1930».

MARAGLIANO, parla dei servizi sanitari che il Capo del Governo ha fatto compito principale del Regime ed è opportuno non solo, ma doveroso il dirne, poichè il Paese sappia quanto il Governo fascista ha fatto per la salute della stirpe. In questi servizi oggi la lotta antitubercolare occupa il primo posto da quando il Duce, con mano vigorosa ne ha preso le redini e ne ha fatto funzione di Stato. Così alla guerriglia di ieri è sostituito un fronte unico costituito da tre unità combattenti: di Consorzi, l'assistenza obbligatoria, l'opera di assistenza della fanciullezza fiancheggiata dalla Croce Rossa Italiana, dalla Associazione Invalidi di Guerra, dalla Federazione fascista per la lotta antitubercolare, da tutte le istituzioni educative e civilizzatrici create dal Regime fascista.

Dopo la provvida creazione dell'Ente assicurativo, i due punti strategici della lotta, restano affidati principalmente: la profilassi ai Consorzi, la assistenza alle assicurazioni. I consorzi dopo che il Regime fascista con la legge del 1927 li ha accentuati in corpo organico hanno già mostrato la loro grande utilità. L'Ente assicurativo in pochi mesi di vita ha segnato un'azione risolutiva che dà visione sicura della sua efficacia.

L'oratore analizza questa azione consistente nella fondazione nelle provincie e specialmente presso il capoluogo degli edifici sanitariali che nel primo tempo provvede ai servizi di cura e di ricovero che non sono un tubercolosario, ma da cui si può uscire guariti.

Già ne è stata approvata la creazione di sei in Sicilia, uno a Reggio Calabria, a Cosenza, a Catanzaro, a Napoli e presto sarà provveduto per altri a Milano, a Como, a Genova e a Imola e tutto questo in pochi giorni per mezzo dell'instancabile attività dell'Ente e per esso del Direttore sanitario Gannini e del consulente clinico prof. Morelli, due fedeli ed attivi interpreti e secondatori del pensiero del Duce.

Agli ospedali principali seguiranno i centri sanitari di alta montagna, ne sorgeranno si creano gli strumenti dell'assistenza, ma si provvede alla preparazione di medici speciali colla creazione dell'Istituto «Mussolini» che sarà sotto la direzione del Morelli, scuola e clinica nazionale di Tisiologia.

Così oggi, per opera del genio costruttore del Capo del Governo la lotta s'inizia e ha iniziata e promettente della vittoria. L'oratore accenna ai vari servizi della sanità così bene diretti, ma non la necessità di avere un Corpo sanitario preparato a coadiuvare nel Paese l'opera dell'ufficio statale. Nota l'opera dei medici e nota che i segretari provinciali dell'Associazione nazionale fascista dei medici condotti dovrebbero far parte dei Consigli sanitari provinciali e dei Consorzi antitubercolari.

Rammenta che le vaccinazioni preventive contro le malattie infettive non siano ancora adottate in Italia, mentre si diffondono altrove, parla diffusamente di quella contro il tifo decretata per legge e raramente eseguita, ed accenna alla vaccinazione preventiva contro la tubercolosi.

In quanto proponenze nuovi mezzi, non vede avversari ma collaboratori in questa concezione che in Italia, come si è ufficialmente riconosciuto precorre ormai tutto il mondo e trionferà. Termina facendo osservare che oggi innanzi all'alto posto che il Duce lungimirante assegna nel novero delle funzioni statali ai servizi di sanità abbiano ragione di essere concernenti in apposito Ministero e per intanto propugna la ricostruzione dei laboratori di sanità creati da Crispi (applausi).

MARCHIAFAVA insiste sui provvedimenti necessari per la vigilanza igienica del latte per il quale oltre le norme igieniche che riguardano gli animali, le stalle, gli uomini addetti alla custodia e alla mungitura, occorre che ai sistemi primitivi di approvvigionamento sia fatta una attiva campagna per dimostrare che il latte, questo alimento completo di vitale importanza, di così largo uso può essere il veicolo di malattie infettive come la tubercolosi nei fanciulli e le infezioni diffuse. Si costituiscano nella città gli Stabilimenti centrali del latte nei quali esso viene prima controllato nella sua genuinità.

Del problema del latte per la tutela della salute pubblica hanno compreso la importanza il Governo nazionale fascista e le autorità locali governative di varie città ove vi sono centrali del latte che funzionano egregiamente come ora a Napoli.

Il Governatore di Roma ha affidato il problema del latte ad una Commissione di competenti che sta preparando un regolamento in armonia con quello governativo per il quale avverrà l'impianto di una grande Centrale del latte in Roma. Negli Stati Uniti d'America, dove le autorità sanitarie danno grandissima importanza al controllo del latte il 80 per cento di esso viene sottoposto alla pastorizzazione.

L'oratore rileva che vi sono anche pregiudizi che ostacolano altre opere dirette a combattere le malattie sociali e a tutelare la pubblica salute, tra i quali quello che i sanatori dei dintorni dei centri abitati siano nocivi alla salute pubblica. Per fortuna a tale pregiudizio ha dato un fiero colpo il Governo nazionale ordinando l'apertura del Sanatorio «Cesare Battisti».

Non mancano inoltre pregiudizi che non hanno alcun fondamento sui fatti e che provengono da errori ed interpretazioni di questi che sono accampati a frapporre ostacoli alla applicazione delle leggi dirette a diminuire l'abuso alcoolico la cui seduzione avvince ancora legioni di uomini.

L'oratore ricorda le leggi proibitive degli Stati Uniti d'America e dichiara che non è predicatore del proibizionismo nè dell'astensione assoluta, ma è convinto e fervido difensore per la sua lunga esperienza del proibizionismo per la fanciullezza e l'adolescenza, per ragioni precipue: la prima per la certa utilità alla salute del corpo e della mente; la seconda perchè le nuove generazioni crescono nella convinzione della esperienza vissuta, che le bevande alcooliche non entrano a far parte della alimentazione necessaria alla vita e che nell'astensione di quelle si cresce sani forti operosi e fieri.

L'oratore ricorda che su questo argomento parlò l'anno scorso il senatore Garofalo ed egli si unì alle raccomandazioni da lui fatte.

Concludendo l'oratore dice: Giacomo Leopardi, in uno dei suoi pensieri dice che il maggior bene che si possa fare agli uomini è quello di disingannarli, di correggerli dalle male usanze piuttosto che nell'insegnare. Se i suggerimenti del grande infelice poeta saranno eseguiti nelle scuole, nelle conferenze, nei Dopolavoro, nei giornali popolari, si adempirà ad un alto dovere sociale, a quello cioè di spianare la via affinchè i provvedimenti igienici siano accolti dal popolo italiano senza ostacoli, senza pregiudizi, senza ristrettezze e siano messi in pratica con la disciplina consapevole di giovare al benessere della Patria. (Vivi applausi).

IL DISCORSO del Sottosegretario Bianchi

BIANCHI (Sottosegretario per l'Interno) — La relazione del sen. Greppi è così lucida e precisa che rende superflua ogni aggiunta. I senatori Maragliano e Marchiafava hanno con la loro grande autorità trattato di un argomento che è tra i più interessanti e fondamentali poichè la salute della stirpe è condizione pregiudiziale per ogni incremento di benessere e di potenza della Società nazionale. I popoli fiacchi non possono creare storia. Le provvidenze del Governo fascista in materia sanitaria, intanto possono raggiungere il loro scopo in quanto non trovano ostacolo nei pregiudizi delle popolazioni; ciò è vero specialmente per quanto riguarda la istituzione di Sanatori antitubercolari; occorre all'uopo illuminare menti e gli animi tanto nel Mezzogiorno d'Italia come nel Settentrione, dove sono affiorate impreviste e poco meritate opposizioni alla apertura di nuovi ospedali destinati a ricoveri dei tubercolosi. Concorda pienamente nella opportunità di sburocratizzare per quanto è possibile i Consorzi provinciali antitubercolari e nella necessità di coordinare tutti gli sforzi a tale scopo.

La Direzione Generale di Sanità pubblica si occupa di ciò; se non potrà raggiungere una unificazione assoluta che potrebbe risultare pregiudizievole alle stesse finalità della lotta antitubercolare. Si arriverà certamente ad un razionale coordinamento delle varie iniziative concernenti la lotta contro la tubercolosi. Solo quando si potrà avere l'assicurazione preventiva di tutte le classi e categorie sociali e professionali più esposte, si potrà ritenere di aver bene avviata la soluzione del terribile problema.

Il Governo fascista, attraverso i suoi Istituti ed Organi diretti ed indiretti, aiuterà come meglio potrà i medici che vorranno specializzarsi nel ramo della tisiologia.

L'attenzione del Ministro dell'Interno è rivolta anche al fenomeno dell'alcolismo. Il divieto di apertura di nuovi spacci fermamente mantenuto dalle autorità di polizia e la progressiva diminuzione degli spacci esistenti concorrerà a limitare il pericolo dell'abuso alcolico.

Gli uffici del Ministero dell'Interno continuano la lotta contro la malaria. L'attuazione dei provvedimenti sulla bonifica integrale darà il colpo di grazia alla epidemia palustre; il popolo ha già precisa conoscenza di questa verità.

L'oratore ebbe occasione di sorprendere sulla bocca di una fanciulletta calabrese in S. Mauro Marchesato la espressione immediata dell'anima e del sentimento popolare nei riguardi della vasta azione profilattica svolta dal Regime fascista. Richiesta se nel suo paese si volesse bene a Mussolini, la fanciulletta rispose che lo si amava perchè Mussolini faceva le strade, dava acqua e combatteva la malaria. (Applausi).

L'oratore confida che la volontà tenace di tutti gli ordini del Regime fascista sotto la guida del Capo riuscirà ad assicurare la vittoria anche in questo difficilissimo campo di azione. Onde sarà assicurata all'Italia una fiorente giovinezza, strumento consapevole della sua missione di civiltà e di potenza nel mondo intero.

(Applausi vivissimi e molte congratulazioni e rallegramenti; si congratulano con l'oratore tutti i membri del Governo, presenti, e moltissimi senatori).

GREPPI (relatore) — Rinunzia a parlare.

Senza discussione sono approvati i capitoli del disegno di legge.

La seduta termina alle 18.30. Lunedì seduta alle 16.30.

La quarta rata del debito verso gli Stati Uniti è stata pagata

ROMA, 15.

Oggi è stata versata dal Governo Italiano, alla Federal Reserve Bank di New York, la quarta rata di cinque milioni di dollari del debito di guerra dell'Italia verso gli Stati Uniti.

La politica fascista in Africa

L'atto di sottomissione dei Capo dei ribelli della Cirenaica

ROMA, 15.

In Cirenaica si è svolto un avvenimento di singolare importanza politica, I maggiori esponenti della ribellione hanno fatto atto di sottomissione.

Il giorno 13, in località prossima a Barce il Merg, i capi ribelli, e tra questi Omar il Muktar, esponente massimo della ribellione da lui capeggiata, con tenace percispacia, dal 1923 ad oggi, Seid Ussen Ben Mohemev e Senussi, figlio del noto Saied Senusso Err Redà, presentatosi a noi l'ano scorso, Fadil Bu Omar massimo esponente della tribù dei Braas, si sono presentati al Vice Governatore Siciliani dichiarando di porsi incondizionatamente nelle mani dell'autorità giudiziaria italiana ed impegnandosi ad osservare le condizioni stabilite nel noto proclama lanciato da S. E. Badoglio nell'atto della sua assunzione nel governo della Tripolitania e della Cirenaica.

— Non chiamatemi traditore — ha dichiarato Omar El Muktar — perchè mai prima di oggi mi ero sottomesso al Governo, che anzi ho sempre combattuto perchè la religione me lo comandava. Oggi mi sottometto con tutti i miei. Da oggi in Cirenaica dovrà regnare la pace assoluta e completa. Tutti dovranno obbedienza al Governo legittimo d'Italia. Girate come volete, abolite le scorte, abolite le ridotte: sono tutte cose che in Cirenaica non servono più perchè in Cirenaica non vi sono più ribelli.

L'avvenimento e le esplicite dichiarazioni del fiero avversario ritenuto irriducibile, hanno prodotto nelle popolazioni indigene della colonia la più profonda impressione. Ed invero la portata di queste sottomissioni è tale da costituire una svolta decisiva nella situazione politica del paese che con la pacificazione conseguita potrà assurgere a nuova vita. Risultato, questo, degno del massimo rilievo perchè maturato a conclusione della rigida politica di prestigio seguita dal Governo Fascista in terra d'Africa.

L'omaggio alla Tomba di Cavour del ramoscello d'olivo

ROMA, 15.

Oggi, alle ore 17.25, sono partiti col treno di Torino, diretti a Santena, il Presidente del Senato on. Federzoni, il Presidente della Camera on. Giuriati e il Ministro Guardasigilli on. Rocco, i quali, in rappresentanza rispettivamente dei due rami del Parlamento e del Governo, si recano a deporre, sulla tomba di Cavour, quel ramoscello di olivo che il Duce come ebbe a dire nel suo storico discorso alla Camera volle consacrato al Grande Statista nell'atto stesso in cui si compiva la conciliazione tra l'Italia e la Santa Sede.

La rappresentanza reca una grande targa in bronzo che reca scolpito in rilievo il ramo d'olivo contornato da un fregio di alloro colla scritta «L'Italia Fascista a Camillo Benso di Cavour».

S. E. Giunta è partito stamane alle ore 11,5.

Alla cerimonia di Santena parteciperà anche S. E. Turati che, partito stamane in volo, è già giunto a Torino.

Un telegramma della vedova del generale de Rossi al Duce

ROMA, 15.

In occasione della morte del generale De Rossi, la vedova ha diretto a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma:

«Il grande invalido di guerra generale De Rossi, dopo avere per lunghi anni sopportati con stoica fermezza gli strazi per la gloriosa ferita, ieri è morto inneggiando al fulgido avvenire della Patria nostra — La vedova: GIUDITTA DE ROSSI».

S. E. Mussolini ha così risposto:

«Ho letto suo telegramma con viva commozione. Eroico generale De Rossi come negli anni del glorioso sacrificio così nell'estrema ora non smenti sua fiera ed appassionata anima di soldato. Le rinnovo mie condoglianze profonde e omaggi devoti — MUSSOLINI».

La Famiglia Reale a S. Rossore

PISA, 15.

Alle ore 14.30 sono giunte alla stazione di Portanuova S. M. la Regina, le L.L. A.A. R.R. Principesse Mafalda e Maria, che sono state ossequiate dal Prefetto Terz ed hanno proseguito in auto per S. Rossore.

I ricevimenti del Capo del Governo
Il governatore di Roma

ROMA, 15.

Oggi a palazzo Chigi il Capo del Governo ha ricevuto il principe Buoncompagni, Governatore di Roma, che gli ha fatto un'ampia esposizione sulla situazione generale della capitale e su taluni problemi particolari.

Il Governatore di Roma ha riferito sopratutto su quanto è stato fatto e quanto si farà per rendere sempre più attraente l'Ostia-Mare, il Lido di Roma. Lungo la Via del Mare è già stato ultimato l'impianto per la illuminazione che sarà inaugurata i primi di luglio. Saranno adottati ulteriori perfezionamenti dell'autostrada e sarà provveduto alla depolverazione di quella attigua, destinata al traffico ordinario. La spiaggia di Ostia-Mare sarà allungata verso l'idroscalo e verso la Castel Fusano e in questa ultima parte, secondo un nuovo più razionale e più ampio piano regolare. Il lido di Roma sarà quindi posto in grado di ospitare l'aumentata folla dei bagnanti di ogni classe che vi converrà dalla capitale.

Il Governatore di Roma ha riferito anche sulla nuova gestione del Teatro Reale dell'Opera. Tale gestione sarà autonoma, senza fusione con altri teatri, e si svolgerà sotto la egida del Governatorato di Roma attraverso la costituzione di un organismo ristretto ma efficente dal punto di vista teatrale amministrativo. Durante l'estate saranno apportate ulteriori migliorie al palcoscenico, mentre i lavori della nuova facciata sono rinviati all'estate del 1930.

Il Governatore di Roma ha quindi comunicato al Capo del Governo l'importantissimo riordinamento del Museo che è un fatto compiuto e il Capo del Governo ne ha fissato la inaugurazione ufficiale in un giorno del corrente mese.

Il Governatore di Roma ha riferito su altri argomenti di indole annonaria, stradale, amministrativa, economica.

Il Capo del Governo ha deciso che i locali convenzionati attualmente in costruzione debbano essere tenuti in riserva per essere pronti allo scadere del regime vincolistico fissato come è noto al 30 giugno 1930.

Alla fine dell'esposizione, il Capo del Governo ha manifestato il suo pieno compiacimento e il suo vivo plauso per l'opera del Governatore di Roma.

Il Segretario Federale di Rovigo

ROMA, 15.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il nuovo Segretario federale di Rovigo console Berardinelli, che gli ha riferito sulla situazione del Fascio rovigiano e presentato l'omaggio devoto e fedele delle camicie nere di quella provincia.

S. E. il Capo del Governo nel ringraziare di questo omaggio, ha incaricato il console Berardinelli di portare il suo saluto ai camerati del polesine e gli ha tracciato le direttive alle quali dovrà ispirare la propria opera, di dirigente provinciale del Partito.

Il tenore Tito Schipa

Il Capo del Governo ha poi ricevuto il tenore Tito Schipa al quale ha espresso la propria ammirazione e il proprio compiacimento per i suoi successi artistici.

CRONACA PROVINCIALE

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 15 giugno 1929)

Affari approvati

Udine: Istituto Renati: completamento lavori del fabbricato dell'Istituto; alienazione certificati rendita 5 per cento — San Daniele: Cessione terreno comunale per la Casa di Ricovero — Udine: Eredità Caccia; saldo prezzo compravendita tenuta Pineta e Valle Caccia riduzione ipoteca legale — Valvasone: Conferma in carica attuale appaltatore del Dazio — Pulfero: Mutuo per acquedotto — Fagagna: Autorizzazione a stare in giudizio contro debitori morosi — Azzano X: Acquisto «Storia della Rivoluzione Fascista» — Prepotto: Sussidio alla Congregazione di Carità — Moruzzo: Aumento di un quarto tariffa daziaria 1928 e 1929 — Montereale: Aumento di un quarto tariffa daziaria 1924-1929 — Ampezzo: Mutuo L. 30 mila per strada di Sauris — Pontebba: Concessione legname per costruzione Asilo Infantile — Pozzuolo: Costruzione del Campo Sportivo — Prata di Pordenone: Rinnovazione contratto assicurazione beni comunali (contro l'incendio) — Roveredo: Contributo straordinario alla Congregazione di Carità — Pulfero: Statuto del Patronato Scolastico — Fagagna: Congregazione di Carità: vendita terreno — Prato Carnico: Concessione legname per lavori ai locali adibiti ad uso della M. V. S. N. — Prato Carnico: Concessione gratuita di piante a vari frazionisti — Udine: Apertura conto corrente provvisorio con la Cassa di Risparmio — Lusevera e Socchieve: Regolamento pubbliche affissioni e pubblicità affini — Muzzana: Regolamento applicazione tassa posteggio — Pulfero: Regolamento polizia edilizia — Campolongo: Pianta organica del personale — Spilimbergo: Asunzione provvisoria di personale — Prato Carnico: Modifiche regolamento organico Impiegati e salariati e costituzione Consiglio disciplina salariati — Povoletto e Montereale: Modifiche regolamento organico impiegati e salariati e costituzione Consiglio disciplina salariati — Forni di Sotto: Modifiche al Regolamento organico — Campoformido: Diminuzione indennità servizio attivo pel posto di applicato — Sacile: Ospedale: compensi al personale per lavori straordinari. — Cervignano: Rinnovazione cambiale con l'Istituto di Credito di Gorizia — Mortegliano: Mutuo di L. 180.000 per il nuovo Municipio — Pozzuolo: Interessi all'Esattore per anticipi di Cassa — Udine: Ospedale: vendita forno «Balon» — Tarvisio, Pocenia, Cercivento, Barcis: Congregazione di Carità: bilancio 1929-1931 — San Pietro al Natisone: Anticipazione L. 12.802 coll'Esattore da servire per pagamento tassa concessione governativa e tassa bollo sull'atto delega del mutuo per l'Istituto Magistrale — Ovaro: Svincolo cauzione contratto acquisto 298 piante del bosco Agrons della Ditta Luigi Micoli Toscano — Treppo Grande: Nuova tariffa tassa bestiame — S. Giorgio Nogaro: Spesa per acquisto parafulmini — Udine: Tubercolosario e Sanatorio malati di petto: modifiche alla deliberazione 24 aprile 1928 N. 1402 — Paularo e Porcia: Regolamento applicazione tassa cani — Cividale: Assunzione straordinario per cura marina Cirant — Cividale: Assunzione spesa per cura terapica alla povera Calderini — Zoppola: Contributo per costruzione nuovo Asilo Infantile — Tarvisio: Contributo al Patronato Scolastico — Udine: Convenzione con l'Amministrazione della Provincia per affitto locali scolastici e consumo acqua potabile.

Affari vari

Maiano: Erogazione fondi per costituzione biblioteca dopolavoro (rinvia) — Maiano: Transazione lite nella causa civile contro Floreani (rinvia) — Venzone: Passon Pietro: esonero cauzione commerciale (non autorizza) — Udine: Vari: domanda esonero cauzione commerciale (accoglie in parte) — Sequals: Ricorso Teresa ved. Melocco contro tassa famiglia (accoglie).

Le norme per il censimento dei grani trebbiati

L'Istituto Centrale di Statistica del Regno d'Italia ha emanato le seguenti disposizioni per la raccolta dei dati di produzione della nuova campagna granaria.

DENUNCIA DELLE TREBBIATRICI LICENZE DI TREBBIATURA

I proprietari delle macchine trebbiatrici, non più tardi del giorno 22 del corrente mese, dovranno denunciare alla Cattedra Ambulante di Agricoltura della Provincia, il numero delle macchine che intendono di adibire alla trebbiatura la potenzialità ed il luogo di deposito di ciascuna di esse, nonchè il cognome, nome e residenza della persona proposta come conducente a ciascuna macchina.

La Cattedra Ambulante di Agricoltura rilascierà ad ogni proprietario e per ogni macchina trebbiatrice una licenza di esercizio: la licenza dovrà essere sempre in possesso del macchinista, il quale dovrà presentarla ad ogni richiesta.

Nessuna macchina trebbiatrice potrà funzionare senza avere ottenuto la speciale licenza di trebbiatura dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura Provinciale.

La licenza di trebbiatura potrà essere revocata dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura, qualora si riscontrino inadempienze agli obblighi prescritti.

Contro i provvedimenti della Cattedra Ambulante riguardanti l'eventuale mancato rilascio e la revoca delle licenze di esercizio è ammesso ricorso, entro 15 giorni dal provvedimento, al Prefetto della Provincia che deciderà in via definitiva.

Coloro che, con macchine mobili, esercitano la trebbiatura in diverse provincie, dovranno provvedersi della licenza presso ciascuna delle provincie medesime; in altre parole, la licenza è valida soltanto nell'ambito della provincia per la quale è stata concessa.

DENUNCIA DEL GRANO TREBBIATO

Il conducente di ciascuna macchina trebbiatrice ha l'obbligo di denunciare alla Cattedra Ambulante di Agricoltura della Provincia nella quale esercita la trebbiatura, la quantità di grano trebbiato espresso in quintali e non in misure locali, le generalità (cognome, nome, domicilio) del conduttore del fondo da cui il grano proviene e il Comune in cui il fondo si trova. A tal fine egli ha l'obbligo di tenere un bollettario ad una matrice e due taglianti, fornito a prezzo di costo dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura e per essa, esclusivamente dall'Unione Industriale Fascista (via Manin 18 - tel. N. 16 - Udine) e che dovrà essere conforme modello ufficiale. La persona che porta il grano alla macchina trebbiatrice è tenuta a dichiarare al macchinista la denominazione del fondo e l'estensione del terreno seminato a grano, dal quale proviene il grano trebbiato.

Dei due tagliandi del bollettario contenenti le indicazioni suindicate: e che dovranno essere firmati dal macchinista o controfirmati da chi porta il grano alla trebbia, uno verrà consegnato a quest'ultimo e l'altro verrà trasmesso, alla fine di ciascuna settimana, alla Cattedra Ambulante di Agricoltura della Provincia nella quale si esercita la trebbiatura o ad una sua Sezione.

I tagliandi potranno essere anche consegnati all'Ufficio Comunale più vicino il quale dovrà però subito trasmetterli alla Cattedra Ambulante della Provincia.

Gli Enti autorizzati a ricevere le denuncie del grano trebbiato a macchina sono tenuti a rilasciare al macchinista ricevuta del numero dei tagliandi ritirati.

I bollettari devono essere riempiti con scrittura ad inchiostro o con lapis copiativo e non devono contenere correzioni.

Quest'anno non sono ammessi bollettari diversi da quelli prescritti.

Al termine delle operazioni di trebbiatura, i tronconi dei Bollettari, contenenti le «madri» delle bollette, devono essere inviati alla Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Da TARCENTO
Il dott. Gardini assume le funzioni di Fiduciario fascista della zona

(15) — L'egregio avv. Pilade Gardini, valoroso legionario fiumano, ha assunto ieri le mansioni di fiduciario fascista per il Mandamento di Tarcento, diramando ai Segretari politici degli otto Comuni della zona, la seguente circolare:

«Comunico alla S. V. che, in obbedienza alla decisione delle Superiori Gerarchie Fasciste della Provincia, ho assunto la carica e le funzioni di Fiduciario della Federazione per il Mandamento di Tarcento.

«Riservandomi di impartire alla S. V. eventuali istruzioni per il Fascio locale in armonia agli ordini della Federazione Fascista Friulana, porgo distinti saluti fascisti».

Nel mandamento di Tarcento (il nuovo Fiduciario è di Nimis) sono note le doti di intelligenza e di cuore del dottor Gardini; e l'azione, che nel nuovo ufficio avrà occasione di esplicare in favore del Regime, sarà indubbiamente rivolta, tra la fiducia e la simpatia di quanti condividono gli ideali fascisti, al progresso di questa fiorentissima zona. Al camerata Gardini, giovane d'anni ma nondimeno vecchio fascista, giungano i rallegramenti dell'organo provinciale fascista, che non da oggi lo conosce e lo stima, anche come suo apprezzato collaboratore.

Da LESTIZZA
Il nuovo Podestà

(15). — Oggi l'egregio signor Giacomo Busolini si è insediato nella carica di Podestà di questo Comune.

La popolazione tutta ha appreso con vivo compiacimento la notizia della sua nomina, perchè egli nelle precedenti cariche di Podestà delegato e di Commissario prefettizio, ha saputo dimostrare di possedere tutte quelle doti che sono necessarie per amministrare un Comune in Regime fascista.

Il nuovo Podestà ha pubblicato un manifesto nel quale volendo interpretare i sentimenti di tutta la popolazione, rivolge vive parole di gratitudine e di riconoscenza al cessato Podestà, cav. dott. Raffaello Pagani, il quale mercè assiduo interessamento, ha saputo risolvere importanti e delicati problemi pel pubblico bene, accattivandosi un'insolita popolarità da parte degli abitanti.

Più innanzi dice che cercherà di seguire esattamente in tutto la dottrina fascista nell'intento di servire la Nazione e di giovare al benessere della popolazione.

Chiude il proclama inneggiando alla Italia, al Re e al Duce.

E' generale l'impressione che egli saprà mantenere i manifestati intendimenti, i quali sono accolti con simpatia perchè corrispondono anche a quelli già concretati dal Podestà cessato.

Da OSOPPO
LUTTO

(15). — Giunge la triste notizia da Crespino (Rovigo) che colà si è spento dopo brevissima malattia il rag. cav. Vincenzo Chiarioni suocero del medico condotto di qui dott. Valentino Morandini. Il defunto aveva circa 60 anni e nel suo paese nativo, Crespino, aveva occupato anche la carica di Sindaco. Egli era stato Capo dell'Ufficio Doganale a Venezia; era uomo che godeva molta stima. Condoglianze sincere alla figlia, signora Antonietta e al dott. Morandini colpiti inaspettatamente da questo nuovo lutto.

IL CAPO DEL GOVERNO per la nascita di due gemelli

Il Capo del Governo pel tramite di S. E. il Prefetto gr. uff. Motta, ha inviato L. 200 di sussidio a Pietro Urbani per la circostanza della nascita di due gemelli.

LA GIORNATA DELLA CROCE ROSSA

L'altro ieri si sono riuniti nella sede municipale i signori Insegnanti: Ettore Forgiarini, Teresa Asquini, Cesira Leoncini, Giustina Marchetti Di Poi e Maria Marchetti Fabris per prendere accordi allo scopo di raccogliere offerte pro Croce Rossa. E' stato stabilito di fare le offerte domenica 16 corrente.

CRONACHE SANVITESI

L'edizione odierna della Settima "Coppa S. Vito,,

Si correrà oggi dai migliori corridori del momento la settima Coppa di San Vito.

Oggi dunque i più forti indipendenti e dilettanti juniores del momento daranno vita alla settima edizione della più vecchia ed importante corsa ciclistica friulana: la Coppa S. Vito, che va annoverata fra le classiche competizioni sportive del Veneto, ritornata quest'anno ad assumere la sua naturale caratteristica di gara di apertura ufficiale della stagione corrente e che il Club Ciclistico «Stefanutti» portando a compimento la complicata sua organizzazione indubbiamente raggiungerà un'altra meta nel campo delle sue organizzazioni.

Il libro d'oro

Un rapido sguardo al libro d'oro di questa corsa basta per convincersi della sua indiscussa importanza e del successo cui arriderà all'imminente disputa: 1923, 1. Piccin Alfonso, U. S. Pordenone; 2. Stefanutti Lino, U. S. Sanvitese; 3. Chiaradia G., U. S. Pordenonese; — 1924: 1. Piccin A.; 2. Bladem G., U. C. Triestina; 3. Bondella A., U. C. Carpenedo — 1925: 1. Stefanutti Lino, U. S. Sanvitese; 2. Ferrato Sante, S. C. Padovani; 3. Cicutin Remo, U. S. Codroipo — 1926: 1. Galuzzo, S. C. Udinese; 2. Lusiani Mario, S. C. Padovani; 3. Serafin A., S. C. Trevigiani — 1927: 1. Cattel Livio, N. C. Padovani; 2. Cicutin Remo, U. S. Udinese; 3. Dal Cin Augusto, 50a Leg. Treviso — 1928: 1. Andretta Antonio, S. C. Padovani; 2. Bianchini Casimiro, U. C. Trevigani; 3. Marchetti Luigi, U. S. Pordenone.

Le Coppe di rappresentanza che come quest'anno vennero sempre poste in palio definitivamente vennero vinte: nel 1923 dalla U. S. Pordenonese con Piccin Chiaradia e Tajariol — 1924: S. C. Olimpia di Trieste con Cattiur, Gusselli e Brunn — 1925: V. C. Vicenza con Dondi e Campagnolo — 1926: C. C. Udinese con Galuzzo, Marchetti e Polo E. — 1927: D. S. Udinese con Galuzzo, Marchetti e Battesco e lo scorso anno, per la Società meglio classificata nei primi 5 dal solo Andretta, mentre il C. C. I. Stefanutti si aggiudicava la Targa della U. V. I. per la categoria minore con Infanti, Deotto e Candido.

L'edizione odierna

La edizione di domani, preparata con quella perizia che è propria del giovane ma saldo Club del Dopolavoro Sanvitese, dotata di premi in denaro ed oggetti di una ricchezza eccezionale cui hanno aderito il Podestà on. Fancello, il Prefetto gr. uff. Motta, il senatore co. Rota, l'on. co. Tullio, il T. Club Italiano, la Società Pirelli, la Sezione locale dei Combattenti, la D. M. dei Commercianti, la Società Operaia, la Ligure Lombarda, la Ditta Gariatti Emilio e la intera cittadinanza era logico non poteva mancare il suo tradizionale successo.

Tutti i migliori atleti veneti delle due categorie ammesse saranno domenica a San Vito per tentare l'affermazione nella grande corsa ed accanto a questi altri forti rappresentanti delle regioni Lombarde e Giuliane hanno assicurato la loro presenza facendo perciò assurgere questa settima edizione ad importanza veramente nazionale.

Con la nuova suddivisione dei corridori da parte della U. V. I. la terza e la quarta categoria è risorvata a pochi ma indiscutibilmente ai migliori corridori. Difficilmente però nella gara di domani si potrà registrare quel folto numero di partenti che un tempo era una delle principali caratteristiche della Coppa di San Vito. Ma in mancanza del numero che generalmente è sempre risultato ingombrante ed inutile avremo domani la qualità che garantirà il più emozionante ed avvincente dei svolgimenti.

La corsa si svolgerà sull'itinerario: San Vito — San Daniele — Osoppo — Ospedaletto — Stazione Carnia — Amaro — Tolmezzo — Cavasso Carnico — Lago di Alessio — Bivio Trasaghis — Cornino — Flagogna — Ponte Armistizio — Anduins — Vito d'Asio — Clauzetto — Travesio — Lestans — Gaio — Spilimbergo — Valvasone — Comunale — San Vito.

Sono quindi 175 chilometri di percorso, nella cui parte centrale comprende delle difficoltà, tali che opereranno il netto frazionamento dei concorrenti.

La gara è dotata di premi del valore di L. 500, 300, 200, 100 ecc. fino al decimo arrivato.

Vi sono tre splendide medaglie per il primo, secondo e terzo dei dilettanti e inoltre vari premi speciali condizionali e di traguardo.

Vi è poi in palio la bellissima settima Coppa San Vito, che il Comune annualmente mette a disposizione per l'assegnazione definitiva a quella Società i cui rappresentanti saranno meglio classificati nei primi cinque arrivati, questo ambitissimo premio farà indubbiamente assumere alla corsa, pur mantenendo inalterata la sua caratteristica di individualità, l'aspetto di gara di Società.

Numerosi quindi sono i motivi che garantiscono alla corsa del Club Stefanutti il più movimentato ed interessante dei svolgimenti fra i quali si deve aggiungere il confronto fra indipendenti e dilettanti che per la prima volta quest'anno nel Veneto avranno modo di trovarsi di fronte.

Scorrendo l'elenco degli iscritti a tutt'oggi, che comprende fra gli altri la squadra vicentina terza classificata nella Coppa Italia svoltasi domenica scorsa a Dronero, un nome s'impone fra tutti: Di Pacco, che nel recentissimo Giro d'Italia ha saputo imporsi entrando a far parte della squadra di Girardengo. Il toscano partirà favorito, ma è già nota l'abitudine dei corridori di aspettare l'ultimo momento per iscriversi alle gare e quindi è probabile che altri nomi si aggiungano all'attuale elenco che comprende inoltre il triestino Piazza, il milanese Picco e Bianchin pure reduci dal Giro d'Italia e tutti i migliori friulani capitanati dal campione Marchetti e dal concittadino signor Deotto.

Norme per i concorrenti

La gara è per licenziati dall'U. V. I. di terza o quarta categoria indipendenti o dilettanti con macchine punzonate al telaio.

Le iscrizioni fissate in L. 3 si chiudono alle ore 24 di questa sera 15 giugno corrente.

La punzonatura delle macchine avrà luogo dalle ore 7 alle 8 nei locali del Caffè all'Italia ove è pure stabilito il ritrovo per le operazioni preliminari di partenza la quale verrà data da Piazza Vittorio Emanuele III alle ore 10 precise.

Sono stabiliti i seguenti controlli: Tolmezzo (firma, rifornimento a cura degli interessati con due minuti di neutralizzazione) — Clauzetto (volante).

Vi saranno poi numerosi controlli segreti lungo il percorso.

Al primo arrivato del C. C. Stefanutti verrà rilasciata una meravigliosa medaglia ricordo dono del Touring Club Italiano.

* * *

La Sezione locale dei Combattenti ha fatto pervenire agli organizzatori a mezzo del suo presidente dott. Mario Stufferi un meraviglioso Portasigarette di argento.

Il dott. Gino Beggiato, Presidente della D. M. dei Commercianti, ha messo in palio 3 splendide medaglie di speciale conio che costituiranno la dotaziona dei premi speciali per i dilettanti della corsa di domenica.

Le iscrizioni alla gara pervengono numerose giornalmente si da prevedere il completo successo dell'importante competizione.

Fra le più agguerrite squadre aspiranti alla conquista del trofeo costituito dalla settima Coppa S. Vito fino ad ora iscritte spicca la rappresentanza del V. C. Vicenza che comprende fra gli altri i quattro componenti la squadra che pochi giorni fa a Dronero conquistò il terzo posto nella Coppa Italia della quale fa parte il campione assoluto nella quarta categoria della Regione.

Alla finale di Verona

Il Club Stefanutti comunica che i seguenti corridori classificati nella Popolarissima Allievi Eliminatoria Friulana Campionato Veneto Sesto Categoria sono stati dal Commissariato Veneto ammessi alla finale che si correrà domenica 16 corrente prossimo a Verona: Da Vit Narciso, Beltrame, Zanardo, Stefanon, Altissimo, Colautti e Gregoris.

La gara si svolgerà su un percorso di 75 chilometri con partenza alle ore 16.30.

INFORTUNIO

Per una ferita da taglio a tutto spessore alla regione rotulea del ginocchio sinistro, riportata in seguito all'aver scivolato nel fango, venne ieri medicato in questo Ospedale lo scolaro Pin Marcello di Angelo di anni 8 da San Vito al Tagliamento. Guarirà in giorni 12, salvo complicazioni.

CRONACHE CIVIDALESI

Manifestazione sportiva
dell'Opera Nazionale Balilla

(15). — Oggi, domenica, a cura del locale Comitato comunale per l'O. N. Balilla verrà effettuata al Campo sportivo una manifestazione ginnico-sportiva in cui vi prenderanno parte circa 300 Balilla, Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane delle Scuole Elementari e Medie di Cividale.

Il programma diviso in due parti e comprenderà:

1. Diversi esercizi ginnastici con bastoni, clavette, appoggi, cerchi ecc. al comando del maestro di Varmo A.

2. — Una corsa con ostacoli di m. 59 in cui vi parteciperanno esclusivamente gli alunni delle scuole medie.

La manifestazione fa prevedere un notevole successo stante il grande numero dei partecipanti e la varietà del programma.

Società Operaia

Nel ricordare ai soci che mercoledì 26 corrente si svolgerà l'assemblea per la approvazione del resoconto dell'esercizio 1928, la presidenza ha distribuito ai soci un opuscolo con la particolareggiata dimostrazione degli utili derivati dall'esercizio 1928.

L'utile complessivo fu di L. 2052,55 ripartito in L. 1288,35 al fondo Mutuo soccorso ed istruzione e L. 764,20 al fondo pensioni. Le spese di assistenza si riferiscono a 66 casi di malattia per complessive 1900 giornate di indennità e a 21 casi di permanente inabilità al lavoro che importano 273 mesi di sussidio continuo.

Al 31 dicembre 1928 le attività sociali si riassumono nelle seguenti cifre:

Fondo mutuo soccorso ed istruzione L. 25444.63 — Fondo pensioni L. 67638.01 — Fondo pro infanzia L. 760,30 — Casa sociale L. 40.000 — Totale attività sociale L. 133.842.94.

Giornata pro Croce Rossa

Il Podestà dott. Mulloni ha diretto alla cittadinanza il seguente appello:

Cittadini!

Per disposizione del Duce il 15 giugno avrà luogo la «Giornata della Croce Rossa».

Questo atto solo valga a dimostrare quanto grande e benemerita sia l'Istituzione e quale efficace opera di bene essa compia anche nel tempo di pace.

Al provvido interessamento del Capo del Governo anche Cividale deve corrispondere con animo pronto e con cuore generoso affinchè la nuova manifestazione riesca moralmente e materialmente efficace.

Cittadini!

Offrite generosamente l'obolo vostro e fatevi soci della benemerita organizzazione della Croce Rossa la quale, con la manifestazione voluta a suo favore, dovrà riaffermarsi maggiormente per maggiormente proseguire nella sua opera il bene.

Il Comitato è così formato:

Dott. Giuseppe Mulloni Podestà, Presidente — Avv. Giuseppe Marioni, Delegato della C. R. I.

Signori: Accordini comm. prof. Francesco — Argenton prof. Aristodemo — de Rienzo cav. uff. Nicola — De Vecchi prof. Giulio — Domiacussig comm. prof Pietro — Liva mons. cav. uff dott. Valentino — Persoglia rag. Antonio — Rieppi cav. Antonio — Rubbia cav. prof. Carlo — Sandrini avv. Giuseppe — Scandellari avv. Mario — Tinivella capitano Umberto — Zuliani Antonio.

Signore: Accordini Maria — Bernardis Angela — Bertazzoli Italia — Marioni Amelia — Mazzocca Emma — Moro Maria — Mulloni Luigia — Persoglia Matilde — Piccoli Elvira — Pilosio Giacomina — Rizzi Egitta — Zuliani Teresa.

Zuliani Amelia, Segretaria della Delegazione C. R. I

Gentile atto di Vera Vergani

La grande artista nostra concittadina Vera Vergani che nei giorni scorsi ha recitato al Teatro «Puccini» di Udine, non ha potuto aderire, per precedenti impegni, all'invito di recitare al nostro «Ristori», dove iniziò la sua carriera di artista con una compagnia locale dialettale. Un gruppo di cividalesi ha voluto rendere omaggio alla nostra concittadina, offrendole una palma di fiori con i colori del Comune in occasione della sua serata d'onore. Per questa gentile manifestazione, Vera Vergani ha espresso la sua grata riconoscenza, inviando una sua fotografia con dedica al dott. Alfredo Mazzocco, accompagnandola con uno scritto che dimostra tutta l'ammirazione per la sua Città natale. L'eletta artista ha assicurato che entro breve tempo darà in questo Teatro un corso di rappresentazioni, e di queste sue espressioni prova e dott. Mazzocca di rendersi interprete verso la cittadinanza cividalese.

Per l'altare di S. Donato

Ieri sera si è riunito il Comitato cittadino di cui è presidente onorario S. E. on. Leicht, Sottosegretario alla P. I. per la costruzione dell'altare nella nostra Basilica al Patrono della città S. Donato.

Erano presenti: il Decano della Collegiata mons. dott. Valentino Liva — mons. signor Mistruzzi — avv. Giuseppe Marioni, vice podestà e membro della Fabbriceria della Basilica — comm. prof. Francesco Accordini — avv. Giuseppe Sandrini — mons. cav. Ettore Fanna — don Angelo Fior — ing. Romualdo Della Torre — cav. Giuseppe Rossi — i fabbricieri Persoglia rag. Antonio e Giuseppe Barbiani — rag. Francesco Del Basso — cav. Antonio Rieppi — Giuseppe Iacolutti — i progettisti pittore Luigi Bront e Leone Morandini e il segretario Dino Comugnero.

Il Comitato dopo aver ascoltato una esauriente relazione sulle vicende che si trascinano per la costruzione dell'altare, considerato che il progetto Bront-Morandini corrisponde al gusto del Comitato e di tutta la cittadinanza, delibera di insistere sulla esecuzione di tale progetto che già è stato approvato dalle supreme autorità, nominando una Commissione di tre membri con mandato di esplicare le ultime pratiche perchè il voto dei cividalesi abbia il suo compimento al più breve tempo possibile.

BANDA CITTADINA

Questa sera, domenica, alle ore 20.30, in Piazza Paolo Diacono, la Banda Cittadina, diretta dal maestro Alessandro Coppotelli, eseguirà il seguente programma:

1. Manente: Marcia sinfonica — 2. Massenet: «Il Re di Lahore», Sinfonia — 3. Giordano: «Andrea Chenier», Fantasia nel terzo e quarto atto — 4. Catalani: «Dolce richiamo», valzer — 5. Bizet: «L'Arlesienne» Suite II. (1.o e 2.o tempo) — 6. Lanzi: «Fiamma nell'ombra», passo doppio.

Da MERETTO DI TOMBA
Ancora la manifestazione
di domenica scorsa

(15) — Il Podestà e Presidente dell'O. N. Balilla dott. Pietro Someda de Marco ha indirizzato la seguente lettera al tenente della Milizia signor Evivaldo Rosario e al centurione maestro Luigi Tessitori:

«Mi torna gradito di poter porgere alla S. V. il mio più vivo compiacimento, quello del Comandante la Coorte cav. Giovanni Modotti e delle Autorità scolastiche per la manifestazione delle forze giovanili tenutasi in questo Capoluogo domenica scorsa in occasione della consegna della medaglia d'oro alla maestra Luigia Berletti.

Il Gruppo Avanguardisti, La Centuria dei Balilla e le Piccole Italiane superando ogni aspettativa, dimostrarono una perfetta organizzazione e diedero uno splendido saggio di quanto con pochi mezzi, ma con molta buona volontà, si può fare in un piccolo centro.

Ringrazio perciò la S. V. per l'opera prestata colla preghiera di ringraziare tutti i collaboratori e in particolare le Signorine Scozzero, Vianello e Pradol, nella certezza che la soddisfazione di quanto si è finora compiuto sia di sprone per lo sviluppo avvenire sempre maggiore delle nostre tanto care Istituzioni».

Da CASTELNUOVO DEL FRIULI
LA GIORNATA DELLA CROCE ROSSA

(15). — E' stato costituito il Comitato organizzatore della giornata della Croce Rossa Italiana, che è risultato così composto:

Del Trani Agostino, Podestà — Toppi Raffaele, Segretario politico — Tositti Piro, Delegato del podestà — Bassutti Vincenzo, Delegato della C. R. I. — Pasqualis Agostino insegnante — Bizzarini Giorgia, insegnante — Bertoli Giobatta e Bortolussi Bortolomeo.

Il Comitato — riunitosi ieri sera — ha concretato il programma della manifestazione cui è indubbiamente assicurato il successo.

Da GEMONA
Nomina della 85a e 133a Centuria M. B.
NOMINA DI CAPI SQUADRA

(15) — I reparti Balilla della 85.a e 133.a Centuria si sono riuniti con i rispettivi Comandanti signori Tita Luciano e Lorenzo Facchini, nel cortile delle Scuole dove ha sede il Comando delle due Centurie.

Le squadre si sono schierate in linea di fronte.

Il Comandante della Legione Balilla signor Adriano Morganto ha parlato ai piccoli militi incitandoli, nell'imminenza degli esami, a superare con fermezza volontà le prove degli esami.

Ha presentato i nuovi capisquadra che hanno compiuto un breve corso sotto la guida del Comandante Tita ed ha richiamato ad essi i nuovi obblighi che loro s'impongono con la nomina avuta di comandanti di squadra.

Croce Rossa

Presieduto dal vecchio Presidente della Croce Rossa signor Lodovico Giovio, decorato di medaglia d'oro per la sua attività dedicata alla Croce Rossa, anche qui il Comitato ha iniziato il suo lavoro di vendita degli oggetti, il cui ricavo sarà devoluto a beneficio della grande Istituzione di assistenza.

Domani, Giovani e Piccole Italiane, si recheranno presso le famiglie cittadine a vendere i distintivi e tutto il materiale assegnato al Comune di Gemona.

Nessuno negherà il piccolo obolo, che dimostrerà l'affezione di questa cittadinaza alla Croce Rossa che tanto ha operato durante la guerra e che ora si prodiga per vincere il male.

Cospicua elargizione dei Combattenti
all'Opera Nazionale Balilla e ai mutilati

La Presidenza della Sezione locale degli ex Combattenti, spinta da un elevatissimo senso fascistico, interprete dei sentimenti fascisti di tutti i combattenti che compongono la Sezione, ha deliberato di elargire all'Opera Nazionale Balilla locale L. 1000 a beneficio delle Piccole Camice Nere gemonesi e lire 500 a favore dei camerati mutilati.

Il Comitato comunale dell'O. N. B. e la presidenza dei mutilati ringraziano riconoscentissimi il Presidente dei Combattenti signor Federico Diciomma, il Direttorio, il Comitato che ha organizzato la Pesca di beneficenza.

Il dono del Re vinto da un milite

La Pesca dei Combattenti ha avuto termine con un esito lusinghiero; esito dovuto alla organizzazione accurata predisposta dal Presidente dei Combattenti signor Federico Diciomma, dal suo attivissimo Segretario signor Luigi Sartori dal signor Elio Armellini, che con altri solerti camerati si prodigarono in mille modi, perchè, i risultati fossero più che felici.

Il fortunato vincitore del regalo del Re (magnifico servizio d'argento che si trova esposto nelle vetrine dei magazzini al popolo) è stato il capo squadra addetto al Comando della 55a Legione Alpina Friulana signor Bruno Toscani.

Il Comitato e il Direttorio dei Combattenti ringraziano tutti i volonterosi adibiti ai varii servizi e i donatori degli oggetti della Pesca.

CRONACA PORDENONESE

Simpatico gesto

PORDENONE, 15.

Il signor Piero Falomo, ben conosciuto ed apprezzato fotografo della nostra città, ha voluto presentare in omaggio alla Scuola serale di Pratica commerciale un riuscitissimo ingrandimento fotografico del non mai abbastanza compianto dott. Amilcare Carviezel già direttore della scuola stessa.

L'ingrandimento, esposto all'ammirazione del pubblico nelle vetrine della ditta Greatti Boenco e C., mentre sta ad indicare la eccellenza dell'arte fotografica del signor Pietro Falomo, dimostra altresì che in ogni ceto della cittadinanza si seguono con passione e con vivo interesse le sorti della Scuola Serale.

Plaudiamo a quest'atto veramente simpatico del signor Piero Falomo che ha saputo interpretare il desiderio degli alunni della scuola, e siamo certi che questi terranno ben caro un così bel ricordo.

Esami all'Istituto Tecnico O. Mattei

Gli esami di idoneità alla seconda, terza e quarta classe avranno inizio il giorno di lunedì 17 corrente alle ore 8.

Gli esami di ammissione alla prima classe avranno inizio il 21 corrente pure alle ore 8. Le domande in carta semplice dovranno pervenire alla sede dello Istituto stesso. via Bertossi N. 9 non oltre il 16 corrente.

Per schiarimenti rivolgersi alla segreteria dell'Istituto

Filodrammatica dopolavoristica

Abbiamo assistito l'altra sera alla Casa del Fascio ad una specie di prova generale della Filodrammatica dopolavoristica che fra una quindicina di giorni al mattino ci presenterà sul palcoscenico per affrontare il giudizio del pubblico pordenonese.

Non anticipiamo titoli di lavori, nè nomi di attori poichè ci riserviamo di farlo al momento opportuno.

L'abitudine fascista è di prepararsi in silenzio: diremo soltanto che abbiamo trovato nei giovani artisti una preparazione veramente buona e che necessita di ben pochi miglioramenti.

L'ambiente fascista pordenonese si presenta come un'attivissima fucina di energie: dalla Colonia Elioterapica fluviale alla filodrammatica dopolavoristica, dall'attiva preparazione atletica degli Avanguardisti alla costituenda biblioteca del Fascio. Ne diremo però più diffusamente un'altra volta.

La biblioteca del Fascio

Si sta costituendo la biblioteca del Fascio pordenonese. E' inutile rilevare la importanza dell'istituzione, che dovrà prendere uno sviluppo degno delle tradizioni della nostra sezione: si fa invece caldo appello a tutti coloro che possono affinchè vogliano offrire qualche libro di cultura fascista, di cultura generale o di amena lettura.

I libri vengono ricevuti presso la Casa del Fascio o dal Segretario amministrativo della sezione rag. F. Cigolotti.

UNA CULLA

La famiglia del nostro tanto conosciuto atleta concittadino signor Luigi Parolini, è stata allietata dalla nascita di un bel maschietto avvenuta ieri.

Al nostro campione e alla sua gentile signora porgiamo i migliori rallegramenti.

UNA CADUTA

Tale Zanella Sebastiano di Giacinto di anni 41 nel scendere le scale del magazzino del Garage Italia, cadde casualmente e riportò una ferita lacero-contusa alla tibia della gamba destra guaribile in giorni 8.

solGiami

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

dal 31 maggio al 13 giugno 1929

Nascite: maschi n. 10; femmine n. 11; totale n. 21.

Pubblicazioni di matrimonio: Forniz Giovanni con Bellomo Anna.

Matrimoni celebrati: Bravin Antonio con Fantin Erminia — Del Piero Agostino con Valerio Olga.

Morti: Furlan Ennio di Angelo di mesi 4 — Fantuzzi Lucia fu Valentino di anni 62 — Fantuz Augusta di Angelo di anni 6 — Darbo Rosa fu Angelo di anni 65 — Pujatti Demetrio di Antonio di anni 25 — Zanese Maria di Giovanni di anni 41 — Santarossa Teodolinda di Giovanni di anni 15 — Tubero Teresa fu Pietro di anni 33 — Da Re Andrea fu Luigi di anni 52 — Lampini Vittoria ved. Fagini di anni 76 — Del Ben Dosolina fu Basilio di anni 38 — Da Re Maria di Antonio di anni 39.

Da LATISANA
Annega nel Tagliamento per prendere un bagno

(15). — Il bracciante Giuseppe Benedetti fu Stefano nato a Ronchis, di anni 37, e abitante a Latisanotta, l'altro giorno verso le 14 uscì di casa per recarsi a prendere un bagno nel Tagliamento.

Poco dopo egli infatti raggiunse l'argine del fiume in località Lingua scendendo nella corrente. Erano trascorsi alcuni minuti allorchè il Benedetti, per un capogiro o per altra ragione, fu travolto dall'acqua.

Non lontano c'era in quel momento l'agricoltore Onorio Sbrugner di Giuseppe di anni 23 il quale udì un disperato grido d'aiuto e corse verso il punto ove il Benedetti si dibatteva cercando di restare a galla. Purtroppo, prima che fosse possibile ogni soccorso il disgraziato bagnante scomparve sott'acqua annegando.

Furono avvertiti i carabinieri che accorsero sul posto riuscendo insieme ai pompieri a trarre a riva la salma del povero Benedetti.

Stato Civile

del 14 e 15 giugno 1929

Nascite

Maschi: nati vivi n. 6 — Femmine: nate vive n. 7 — Totale n. 13.

Pubblicazioni di matrimonio

Albanese Francesco appuntato CC. RR. con Bianchi Anna casalinga — Padova Giovanni ragioniere con Francini Maria insegnante elementare.

Matrimoni

Spanu Eugenio maresciallo R. Aeronautica con Vitaliani Luigia casalinga — Tonini Nalfeo operaio di cotonificio con Lazzaris (o Lazzeris) Valeria casalinga.

Morti

Brigo Albano fu Giuseppe di anni 39 impiegato — Del Zitto Rosa in Gori fu Luigi di anni 70 casalinga — Bonesso Augusto fu Francesco di anni 65 oste — Pettovello Luigi di Erminio di anni 19 bracciante — Totale N. 4.

I numeri del lotto

Estrazione dell' - giugno 1928

VENEZIA	63	72	79	18	54
BARI	33	13	19	87	2
FIRENZE	11	43	84	45	7
MILANO	36	27	64	10	3
NAPOLI	84	14	68	55	63
PALERMO	63	85	24	55	62
ROMA	64	45	86	67	81
TORINO	6	86	84	25	3

Avvisi Economici

(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

MOTO-GILEVA 500, vendesi occasionissima. — Officina Silvio Filipponi — fuori porta S. Lazzaro

AFFITTASI appartamento con corte e orto. — Loi Enrico, Via Giovanni d'Udine, no. 16

GRANDE FABBRICA cerca per i suoi Articoli - vendibili ad ogni contadino - abile viaggiatore per le Provincie Udine, Gorizia-Trieste. Necessaria conoscenza lingua Italiana e Slava. Inviare offerta alla Ditta Wilhelm Bayer, Kufstein — Austria.

CASA CINEMATOGRAFICA che attualmente produce film con nuovi elementi cerca subito aspiranti stipendiando prescelti. Scrivere: «ICIFILMS», Via Calatafimi, 3 Milano.

Le due leggende del Monte Nero

Nelle mie marcie notturne lungo i fondi-valle o salendo agli approcci della cime, nel buio della notte che è il paradiso di ogni armonia come la luce è il regno della bellezza, la mia mente ricorda ed immagina i miti e le leggende antiche delle Giulie. Questo retaggio di lontani secoli ricorda sulla riva sinistra del Fella i miti classici degli Elleni e degli Etruschi, mentre nella zona già soggetta all'influenza slovena o tedesca, risente l'origine germanica, con la profonda malinconia della favola imperniata sulle battaglie della vita, dove l'oro è la ricompensa o punizione la morte.

Le slovene «vile» sono altrettante Valchirie, meno idealizzate e vaporose delle amazzoni germaniche.

Esistono ancora sotterra a Caporetto le radici della gigantesca quercia attorno alla quale si raccoglievano per le loro funzioni i contadini pagani e che preti zelanti abbatterono al principio del XIV secolo?

Dirimpetto a Tolmino ci sono ancora le fondamenta della chiesetta di San Daniele in Selva Nera, la più antica chiesa cristiana delle Alpi Giulie, dove da tutta la nostra regione alpina i primi cristiani trasportavano a soma i loro morti per sotterrarli in terra consacrata?

In qualche anfratto del Pleski riposa l'eremita che nei lontani albori del cristianesimo offriva immagini sacre ai valligiani?

Il demonio avvelena ancora i pascoli dei buoni pastori di Monte Re di Cavo del Predil?

I malgari del Canin vedono sbucare ancora il diavolo dalla finestra del Foraio, sperando di fermare il passo alla Madonna?

Si sente ancora sull'acrocoro dominato dal ghiacciaio il rumore dei massi che i dannati trascinano senza posa?

E sulle rive del Maglia ci sono ancora «le ogane», donne ignude con i piedi rivolti all'indietro, e che trascinano nelle loro buie caverne quanti incontrano?

I contadini del Matajur raccolgono ancora i chiodi delle vecchie bare e croci per scongiurare gli spiriti maligni, e minacciando un temporale espongono ancora fuori delle case le falci con il taglio rivolto al cielo?

Quando le ultime chiazze di neve macchiano il Monte Nero di Piedicolle, traggono ancora da esse i boscaiuoli i loro pronostici?

Quando si sveglierà il bambino erede del tesoro del Tricorno, dormente nella sua culla sul Bogatin, e che Rodolfo Baumbach immortalò nel suo poliinetro?

L'antica leggenda del Nero

Chiudiamo gli occhi veri, e con quelli della mente mandiamo a ritroso nei secoli. Forse al tempo in cui i sacerdoti zelanti abbatterono la quercia pagana di Caporetto, forse al tempo del primo Rodolfo d'Asburgo, forse all'epoca della guerra dei trent'anni, un soldato che abitava alle falde del Monte Nero si recò alla guerra, lasciando con la promessa di ritornare la sua innamorata, purchè essa gli fosse rimasta fedele.

Finì la lunga guerra ed una notte la fanciulla che era rimasta fedele, udì bussare alla sua porta. Ella uscì e si trovò dinanzi a cavallo il suo amante che sollevatala di botto da terra e presala in sella, mise il destriero al galoppo. Il giovane guerriero cantava cavalcando nella notte e tenendosi stretta la fanciulla sgomenta: «Vedi diletta mia come splende la luna e come cavalcano veloci i morti...».

Dopo molto tempo il cavallo si arrestò in un cimitero ed il soldato cercò d'urcioni tentò di trascinare la sposa in una tomba. Ma lei si divincolò e riuscì a fuggire tremando di spavento. Tornò alla sua casa ma non trovò più nessuno, chè tutti quelli viventi all'epoca del rapimento erano morti da lunghissimo tempo.

La nuova leggenda del sangue

Spunta l'alba del sedici giugno
incomincia il fuoco d'artiglieria
il terzo Alpini è sulla via
Monte Nero a conquistar...

16 giugno 1915: sono passati quattordici anni. Quattordici anni or sono, a Monte Nero, un nome era sulle labbra di tutti. Il nome di un eroe che doveva scuotere la fortezza degli Asburgo, il piccolo David che avrebbe abbattuto il gigante Golia: Alberto Picco, il conquistatore della vetta. Un eroe giovinetto che aveva gli occhi chiari e sereni e che cadde dopo la conquista folle, amando francescanamente la morte.

Risuonano ancora le strofe di quelle tremende notti di giugno:

O luna, o luna, ma come splendevi
il bruno suo capo ad illuminar!
O luna o luna, tu me lo dicevi:
il Tenente Picco non può ritornar!

I cannoni che incominciarono a tuonare all'alba del 16 giugno 1915 distrussero la leggenda secolare del medioevo. Il morto cavaliere è dimenticato. Non cavalcherà mai più nelle notti lunari, con in arcione la sua bella, per i tervidi campi della fantasia.

Un eroe giovinetto gli è subentrato da quell'altra fontana, sonora delle canzoni del cannone e delle urla dell'assalto: uno che viene dalla realtà.

Un eroe giovinetto che in vent'altro giorni di aspra guerra meritò tre ricompense al valore: passaggio dell'Isonzo, conquista del Kozliak, presa del Monte Nero.

Qui rivediamo il giovane bello e temerario, dall'aspetto mite, uccidere 4 nemici alla baionetta. E poi colpito e ricolpito pronunciare quattro parole spartane: «Sono contento di morire per l'Italia»...

Questa è la vera leggenda italica del Monte Nero, dove vennero cantando i Verdi di tutte le valli d'Italia, e ciascuno portava sulla palma levata il proprio cuore innocente, offerta sanguinosa per la redenzione delle Alpi Giulie.

Dolce leggenda ricordò Picco dopo la morte. Non poteva morire tra i soldati quella soave figura di adolescente che li guidava con il sorriso sulle labbra, forte e sereno, soave ed eroe.

Ogni sera una voce malinconica, quasi inconsapevole, si alzava a ricordarlo, accompagnata dal coro sommesso degli alpini. E diceva che quella notte nella scalata al Nero essi furono guidati dalla luce azzurognola che il suo corpo traspariva. E raccontava che allo scoccar della mezzanotte, stando silenti, si udiva benissimo la sua voce lontana mormorare indistinti comandi. Il moschetto che roteò sulla cervice dei nemici mandò vividi raggi che non si potevano guardare, e per questo tanti nemici erano caduti...

Il mercenario medioevale è morto. Vive solo la leggenda di Alberto Picco eroe, martire e santo. Eternamente.

ODO SAMENGO.

CRONACA UDINESE

Il tenente pilota Leo cade da 5000 metri e si salva col paracadute

ROMA, 15.

Nelle prime ore di ieri il tenente Michele Leo dell'Aeroporto di Campoformido, in volo di alta quota a bordo di un apparecchio da caccia, cadeva in avvitamento da circa 5000 metri.

Dopo vari tentativi per rimettere l'apparecchio in linea di volo, il tenente Leo si lanciava con paracadute da 4000 metri prendendo terra incolume nei pressi di Pozzuolo del Friuli. (Stefani).

La Giornata della Croce Rossa

Ieri si è svolta la Giornata della Croce Rossa, la benemerita istituzione che tanta nobile opera svolge in tempo di guerra e in tempo di pace.

Durante la giornata sono stati posti in vendita distintivi e opuscoli, mentre sulle linee tranviarie il prezzo della corsa era aumentato di dieci centesimi.

Ricordiamo che oggi, negli esercizi, il prezzo delle consumazioni sarà aumentato di dieci centesimo in favore della Croce Rossa.

La splendida riuscita della festa dell'II° Artiglieria

Come ogni anno, la festa del reggimento di artiglieria, che Udine si onora di ospitare, ha chiamato intorno ai bravi artiglieri un folto gruppo di autorità ed invitati che hanno seguito con interesse e simpatia il susseguirsi degli esercizi e delle prove e gare militari nelle quali tutti — senza eccezione — gli artiglieri seppero farsi onore. Peccato che il tempo non sia stato troppo cortese.

Notammo fra gli invitati i generali Goggia, de Seigneux e Caffo. Un foltissimo gruppo di ufficiali superiori ed inferiori fece degna corona alla manifestazione.

Degli esercizi e delle gare crediamo di poter affermare che si sono svolte nella miglior maniera.

Il capitano istruttore ginnico fu vivamente complimentato dal gen. Goggia.

Disputatissima la gara di tiro alla fune, vinta meritatamente dalla settima Batteria.

La gara fra i migliori trattoristi del Reggimento fu vinta dall'artigliere Sacchiero dell'8ª Bateria.

Di ottimo effetto le gare d'arma.

Un riuscito programma corale svolto sotto la direzione del prof. Garzoni chiuse la serie delle gare.

Venne quindi servito un signorile rinfresco ed ebbero inizio le danze.

Facevano gli onori di casa il colonnello Fantilli, con la consueta signorilità.

Ospiti Augusti in Friuli

Il giornale meridiano annunziava ieri che le Loro Altezze Reali i Duchi di Bergamo e di Pistoia si trovano da ieri in Friuli. Sta il fatto invece che è giunto in Friuli soltanto S. A. R. il Duca di Bergamo e che il Duca di Pistoia giungerà eventualmente oggi. I due Ospiti augusti viaggiano in forma assolutamente privata.

Bollettino militare

Il Bollettino Militare, tra le altre, reca le seguenti disposizioni:

Commissariato Militare — Tenente colonnello Cressati, Direzione Commissariato Militare del Corpo d'Armata di Udine, collocato in aspettativa per riduzione di quadri.

Il grande spettacolo pirotecnico di questa sera

Le norme per l'ingresso

Come abbiamo annunciato, questa sera alle ore 21 si darà, in piazza Umberto I. (Giardino Grande) per iniziativa e sotto gli auspici dell'Opera Nazionale Balilla il primo dei grandi spettacoli pirotecnici per il quale vivissima è l'attesa in città e in Provincia.

I Mutilati ed invalidi di guerra potranno usufruire di uno speciale biglietto d'ingresso al prezzo di L. 2

Il pubblico potrà entrare in giardino da: via della Vittoria, via Giovanni da Udine, via Portanuova, via Manin, via Treppo, Piazza Patriarcato e via Prachiuso (discesa delle Grazie). Di fronte al colle, sul quale saranno accesi i fuochi è stata elevata una sfarzosa tribuna, ma col biglietto d'ingresso il pubblico avrà a sua disposizione tutto il rimanente della vasta piazza. Non potrà però oltrepassare lo steccato di legno che sarà elevato ai piedi della collina. E' pure vietato l'ingresso ai veicoli.

In caso di cattivo tempo lo spettacolo sar rinviato alla domenica successiva e i biglietti acquistati saranno naturalmente validi.

Treni di ritorno

Sono state fissate speciali corse ferroviarie e tranviarie di ritorno mezz'ora circa dopo lo spettacolo per Tricesimo, Tarcento, Cividale, Palmanova e San Daniele. Facciamo notare, ad ogni buon conto, che il treno ordinario per Tarvisio parte da Udine alle 2.20 di notte.

Il Comitato comunale dell'O. N. Balilla di Sedegliano, allo scopo di agevolare alla popolazione l'andata a Udine domenica sera per assistere alla manifestazione pirotecnica, ha disposto un speciale servizio di autocorriera.

La detta autocorriera partirà da Gradisca alle ore 19.15 e transiterà per Sedegliano e S. Lorenzo rispettivamente alle ore 19.30 e 19.45.

Il programma

PARTE I. — Apertura del fuoco.

prospettiva col nome della Ditta

1. - Lancio di una grossa bomba a cannone seguita da forte detonazione.

2. - Salita di una bomba raffigurante un giardino di fiori, minacciato da lampi, tuoni e fulmini.

3. - Salita di una bomba a disegno nazionale nei tre colori, con colpo di cannone.

4 - Grossa bomba triangolare multicolore spargentesi nello spazio.

5. - Salita di una bomba vesuviana a striscie infuocate, accompagnata da forte bombardamento aereo.

6. - Accensione di 5 gigantesche girandole (dipanatoi) contenenti 100 bocche da fuoco, le quali raffigurano un fantastico bombardamento aereo, accompagnato da un altro bombardamento inseguitore (da terra); al finale poi le girandole si trasformeranno in vasto fastoso multicolore cestino da gelsomini a raggi fosforescenti.

7. - Eruzione vulcanica di magnifico effetto — scarica di 200 forti bombe — tutte a disegni varii, trasformantesi poscia in un finale di lampeggiamenti tale, da suscitare grande sorpresa e meraviglia nel pubblico.

9. - Accensione di fuochi da giro. Accensione di tre pali con tre girandole a cambiamento di colori, che si risolvono in luce solare con grandiosa pioggia di raggi e caduta di luce brillante, trasformandosi poscia in un giuoco di punte incrociate con pioggia di luci d'oro e d'argento.

10. - Bellissimo fuoco a disegno trasformantesi prima a forma ottagonale, poscia a forma triangolare, ed in ultimo in una gran croce tutta sfavillante di raggi

11. - Contrasto ad ondulatura con fuoco a mosaico a cambiamento di colori, con un finale trasformantesi in una grande sfera con batteria di colpi

12. - Bellissimo effetto di una girandola orizzontale ad arcate che durante il movimento si aprono e raffigurano un pallone, con un finale a raggi brillantissimi.

13. - Accensione di 4 grandiose palme ad arcate concentriche fra di loro ingegnosamente intrecciate che si confondano poi mano a mano in modo da raffigurare una grande palizzata.

14. - Corsa di coroncine volanti ascendenti-discendenti e riascendenti a scoppi continuativi ed intensi.

15. - Scherzo comico a sorpresa da suscitare grande ilarità nel pubblico.

16. - Intrecciamento di 7 grandiose girandole trasformantesi man mano in colori abbaglianti terminanti poi in una cascata brillante.

17 - Grande visione del Palazzo Imperiale Cinese a Pechino, contornato da tempii religiosi, alla di cui base poi sortirà un'immensa cascata d'acqua a molteplici effetti luminosi.

18. - Magnifica «Apoteosi del Trattato di Conciliazione fra lo Stato Italiano ed il Vaticano», fatto tutto in prospettiva, raffigurante i diversi stemmi a splendido effetto.

19. - La nuova Girandola chiamata di Roma, grandiosa e di lunga durata, essa farà tanti cambiamenti tutti a tempi misurati. Ad un dato momento si fermerà per riaccendersi poi simile ad una raggiera solare quindi riprenderà il suo ritmo iniziale per riprodursi in tutti i più svariati colori, dando l'impressione di trovarsi in un fantastico giardino di fiori. Durante il suo lavoro farà infiniti e differenti cambiamenti e ad ogni finale si produrranno tanti sibili acuti. Prima di estinguere la sua attività sortiranno tanti raggi bastevoli a coprire un vasto spazio aereo e terminerà con 200 colpi di batteria. L'accensione di questa girandola avverrà mediante uno scherzo comico su di un filo della lunghezza di 250 metri (Brevetto della Ditta).

20. - Grandioso esagono ad ampia circonferenza, raffigurante una catena di anelli dorati trasformantesi in getto luminoso di pioggia argentea, in ultimo getto di smeraldi.

21 — Grande girandola a pentagono raffigurante una Croce Medioevale trasformantesi in diversi getti di fuochi cinesi, di pioggie d'oro, di scintille mescolate ed infine in una cascata meravigliosa.

PARTE II. — Lancio delle granate

22. - Lancio di una grossa bomba a vaso di fiori con forte detonazione invisibile tutto a tempi misurati.

23. - Tiro rapido di una grandiosa bomba a raggi geometrici e a fulgidi colori.

24. - Grossa bomba a cerchio esatto di grande espansione seguita da forte detonazione.

25. - Salita di una bomba bleu e fuggita di farfalle d'argento, colpo di cannone.

26. - Lancio di una bomba a magnesio convertentesi a fiori primaverili.

27 - Tiro rapido di una bomba a striscioni che si allargheranno per un raggio di 200 metri. (Novità).

28. - Scarica di una forte bomba vesuviana a striscie incandescenti, forti detonazioni.

29. - Bomba a salice piangente con razzi rossi nel centro, colpo a cannone.

30. - Tiro di una bomba a più riprese, una ripresa di lampi, uno scoppio a magnesio, altri a piccole granate, il tutto seguito da forte detonazione.

31. - Bellissima bomba a croce di Savoia che occuperà una grande estensione, ed al suo primo scoppio sarà precisa al suo disegno.

32. - Lancio di una grossa bomba a bandiera nazionale (specialità della Ditta).

33. - Bomba a margheritine con sorpresa di stelle filanti e colpo di cannone

34. - Grossa bomba a carminio con forte spacco sferico.

35 - Bomba a sorpresa di novità, scoppiando darà tanti mazzi di fiori.

36. - Bomba a cometa di effetto naturale.

37. - Lancio di grossa bomba a raggiera circolare con bagliori tremolanti nel centro un disco rosso. (Novità della Ditta).

38. - Salita di una grossa bomba cieca che ad un dato tempo darà tante piccole granate bleu seguite da uno scoppio rosso, poi una ripresa di granatine verdi ed uno scoppio bianco a ripetizione.

39. - Bomba ad effetto scompletante, ognuno dei quali darà un sibilo, tutto a graduazione. (Specialità della Ditta).

40. - Lancio di una bomba irradiante lingue di fuoco a vivissimi colori con bolidi infernali e combattimento aereo.

41. - Bomba novità ed a sorpresa: scoppiando darà tanti effetti e cioè colpi a raggi, tutti a tempo, ed alla fine si avrà una bella pioggia dorata.

42. - Salita di più bombe, inizialmente a due, poi a tre, indi a quattro, sino a 10 spacchi, tutte a tempo misurato.

43. - Grandiosa bomba a girandolette, mantenute per lungo tempo nell'aria.

44. Bomba triangolare di tre colori, tutto a disegni

45. - Bomba a croce, a quattro colpi.

46 - Lancio di una bomba a 4 scoppi rossi, 4 verdi, 4 bleu, e a 4 bianchi, seguita da forte bombardamento.

47. - Bomba a palloncini e serpentini colorati.

48. - Tiro di una bomba a farfalline che faranno tanti scherzi, lasciando molte code che saranno contornate da piccole granate, seguite poi, da un forte colpo sferico.

49. - Lancio di una bomba da numerosi e svariati spacchi, darà in fine una stella sospesa a paracadute.

50. - Tiro di una bomba a festoni colorati con girandole aereo, ascendenti e discendenti. (Novità).

51. - Lancio di una grossa bomba a disegno con due cerchi, uno rosso e l'altro verde, con un griglio bleu nel mezzo

PARTE III. — Finale e bombardamento

52. - Finale vulcanico - batteria aerea alla pugliese - mitragliatrici in azione - simulacro di fucileria - bombe a mano - grandi scoppate i fulgoroni di razzi di bolidi infernali - lancio di bombe incandescenti - serpeggianti - combattimenti in terra ed in aria - scarica di 600 bombe a ripetizione seguito da un grande numero di bombe granate - intreccio di fuochi aerei. — Per parecchi minuti il cielo resterà coperto di luci con detonazioni - alla fine una grandiosa bomba a magnesio.

Si chiuderà lo spettacolo colla magnifica visione della parola «FINE» tutta a bengala, quale saluto al pubblico.

I componenti la Giuria

La Giuria che dovrà giudicare sul concorso delle varie Ditte partecipanti al Concorso pirotecnico è così composta:

Presidente: ing. Fabio Someda; membri: dott. Ulderico d'Angelo del Fascio di Udine, cav. Marcelliano Canciani e A. F. Gasparini.

Una bella iniziativa del Dopolavoro
Un teatro all'aperto a Udine

Aderendo alle premure dell'egregio Vicepresidente del Dopolavoro provinciale signor Marcovic, la presidenza dell'erigendo teatro in via Dante ha messo a disposizione l'area del nuovo teatro.

A cura dell'Opera Nazionale Dopolavoro, è in corso la sistemazione, l'arredamento del locale, così da poter iniziare, ai primi di luglio, spettacoli all'aperto.

Non mancheranno così ai friulani rappresentazioni di commedie dialettali, gare ginniche ecc., ai quali concorrerà certamente numeroso pubblico, oltre a quanti giustamente prendono interessamento alla multiforme attività dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

Vada una parola di plauso alla presidenza dell'erigendo teatro la quale, con la concessione in discorso, ha dimostrato di riconoscere l'importanza della nuova grande istituzione nazionale.

Farmacie aperte
dalle 8 alle 20

Da oggi, fino a sabato 22 corrente, rimarranno aperte, con orario continuato dalle 8 alle 20, le seguenti Farmacie: Dall'Acqua (ex Fabris) in via Mercatovecchio — Pandolfi in via Cavour — Solero in via Aquileia.

Servizio notturno, dalle ore 20 alle ore 8: Farmacia Beltrame in Piazza Vittorio Emanuele II.

Trattoria Comunale

Domani — Mattina: Riso e verdura - Rodoletti di carne o testina - Contorno.

Sera: Zuppa di fagioli o brodo - Vitello arrosto - Contorno.

(Autorizzazione Prefettizia Milano N. 6807 — 1928).

L'anniversario della fondazione del Corpo dei Bersaglieri

Il 18 giugno 1836-1929, sono due date e 93 anni di storia fulgida del Corpo dei Bersaglieri i cui fasti e le glorie del loro fondatore generale Alessandro Lamarmora seppero degnamente imporsi alla benevolenza della Nazione e all'attenzione dello straniero.

Poi 18 giugno 1929, giorno di nostra festa, esultiamo, o bersaglieri, i nostri spiriti; esultiamo al ricordo delle glorie passate e vissute, e il nostro entusiasmo dica con quale ardore si portino le piume, dimostrando come — propenon inutilmente — si mantiene costantemente in noi quello spirito bersaglieresco che è suscitatore di sane energie e di nobili sentimenti di Patria.

E al ricordo delle virtù militari, non siano disgiunte le benemerenze civili che quotidianamente sono meritate dai singoli ex bersaglieri, spinti sempre da quel carattere coraggioso e generoso che ha forgiato in loro la caserma, ad accrescere sempre più gloria e reputazione al Corpo a cui appartennero.

La leggenda non si è sfatata, e non si sfaterà. Il Bersagliere è ancora e sempre il simbolo più degno dell'Esercito Italiano e sono certo di non esagerare se aggiungo che impersona anche il carattere della nostra razza, fatto d'audacia e di ardimenti.

E' per questo che le folle, mai sazie, seguono con sguardo meravigliato il baldanzoso passaggio dei nostri bersaglieri; fanno ala a quella esuberante giovinezza che passa madida di sudore, ma sempre allegra e cantando le sue gagliarde canzoni; ammira il ritmo veloce della loro marcia, e si esalta allo spettacolo di una lunga, interminabile fila di neri pennacchi, tutti ugualmente ondeggianti.

Passa la migliore giovinezza italica, e canta.... passa sotto il cielo cocente, e canta.... passa affaticata da lunghe ore di marcia, e ancora canta... perchè è felice di sentirsi accarezzare le guance dalle morbide piume che le ricordano i baci e le carezze della mamma e della fidanzata lontane.

Il popolo d'Italia comprende ed applaude: « Viva i Bersaglifieri! ».

Aristide Caneva.

***

La Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale Bersaglieri si appresta a dare il suo tributo di entusiasmo alla celebrazione del 93° anniversario del glorioso Corpo.

Ecco il programma fissato dal Consiglio direttivo di cui è benemerito Presidente il valoroso mutilato di guerra colonnello avv. cav. Marco Marin:

« Il giorno 18 corrente, la Sezione, accogliendo l'invito rivoltole dall'Illustrissimo signor Comandante dell'11° Bersaglieri, si recherà, nel pomeriggio, a Gradisca, e sarà lieta dell'intervento del maggior numero possibile di soci.

« Coloro che desiderano parteciparvi dovranno prenotarsi non più tardi di oggi presso il consigliere signor Angelo Pagani.

« L'adunata è fissata in Piazza XX Settembre alle ore 14.30 e la partenza alle ore 15 precise.

« Il giorno 23 successivo, la Sezione celebrerà la sua festa in Spilimbergo.

« Sarà messo a disposizione di tutti i soci il mezzo di trasporto gratuito, che sarà pronto in detta mattinata alle ore 9.30 in Piazza XX Settembre.

« Per la colazione è fissata la quota individuale di L. 15, che dovrà essere versata al cassiere signor Odorico Tell (via Savorgnana, 9) all'atto della prenotazione dell'intervento e non più tardi di sabato 22 corrente fino a mezzodì».

Contro gli incendi nelle zone boschive

Il Comando della Milizia Forestale ha emanato importanti norme al fine di prevenire gli incendi nelle zone boschive.

Poichè in Friuli tali zone sono notevolmente estese, riportiamo le principali disposizioni emanate:

L'accensione dei fuochi all'aperto è vietata entro il perimetro dei boschi, alla distanza minore di metri 50 da essi. Le persone impiegate nei lavori dei boschi, potranno accendere il fuoco per uso proprio nello spazio vuoto, previamente ripulito da foglie o da altre materie facilmente infiammabili, purchè il focolare venga riparato dal vento con sassi e terra.

E' vietata la carbonizzazione della legna nei boschi a una distanza minore di 50 metri dalle piante, dal 1° luglio al 15 settembre di ogni anno, salvo speciale autorizzazione che potrà rilasciare il Comando della Milizia Forestale se la stagione e il terreno conservino un superiore grado di freschezza, così da escludere il pericolo di incendio. Nelle altre epoche la carbonizzazione è permessa a condizione che intorno alle carbonaie il suolo venga ripulito dalle erbe, dalle foglie secche, dalle frasche e da ogni altra materia di facile combustione per una distanza non minore di cinque metri, avvertendo che detta distanza potrà essere aumentata fino a 10 metri, ogni qual volta i militi forestali riterranno necessario. Inoltre i lavori di carbonizzazione dovranno essere affidati a persone adulte e pratiche del mestiere, alle quali corre l'obbligo di custodire in permanenza e sorvegliare l'accesso, così di giorno come di notte. Analogo divieto è fatto per l'uso di apparecchi a combustione.

Automobile Club di Udine

Mende del Codice della strada

Si invitano tutti gli automobilisti che credono di aver rilevato imperfezioni o evidenti difetti delle nuove Norme sulla Circolazione Stradale, a far pervenire le proprie osservazioni e proposte a questo Automobile Club, entro martedì 18 corrente.

Questa sede provinciale raccoglierà e coordinerà le varie proposte e infine le trasmetterà, opportunamente vagliate, alla Direzione generale del Reale Automobile Club d'Italia, la quale si è assunta l'incarico di presentare i desiderata della Classe Automobilistica al superiore Ministero.

Attività Sindacale

Assemblea del Sindacato orchestrali

Nel salone della Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti della Industria ha avuto luogo l'assemblea degli iscritti al Sindacato Provinciale Orchestrali e Bandisti.

Presiedeva, nell'assenza del signor Giacomo Traverso, il Vice Fiduciario signor Orfeo Tempestini.

Il Segretario provinciale maestro signor Francesco Zecca ha letto la relazione dell'opera svolta durante la sua permanenza alla Direzione del Sindacato stesso, che fu approvata dagli intervenuti alla unanimità.

Dopo la discussione sui vari problemi interessanti la categoria, alla quale hanno partecipato diversi soci, ha preso la parola Tempestini, il quale ha dato tutti i chiarimenti che erano stati domandati, ed ha invitato i presenti a stringersi sempre di più attorno alle organizzazioni sindacali, perchè così solo gli interessi di classe possono essere veramente tutelati.

Si è dichiarato anche lieto di portare il saluto del Commissario straordinario.

Si è proceduto infine alla nomina del Direttorio che è risultato composto come segue:

Francesco Zecca, Sigretario — Virgilio Arà, Tesoriere — Ferruccio Finotto, Attilio Reggio e Italo Toppo.

In memoria di Enore Tosi

Ricorrendo ieri l'anniversario della morte del compianto cav. prof. Enore Tosi, il « papà delle latterie friulane », apposito Comitato ha fatto celebrare in Duomo una solenne Messa. Alla funzione presenziavano il cav. dott. prof. Enrico Marchettano direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura, anche per il Presidente gr. uff. dott. Domenico Rubini, i cattedratici dott. Zanettini, dott. Babba e dott. Cigaina, il dott. Gino Rotaini, Segretario del Sindacato Tecnici Agrari, l'agronomo signor Freschi per la Federazione Agricoltori, il dott. Margreth, numerosi casari ed agricoltori della provincia.

Nel pomeriggio, alle 13.30, i cattedratici, i casari e gli agricoltori si sono raccolti alla sede della Cattedra Ambulante di Agricoltura ove, dinanzi alla lapide murata in onore e memoria del prof. Tosi, ha pronunciato un nobile discorso il dott. Broidot rievocando la figura dell'Estinto.

Richiamo di Ufficiali per le manovre estive

Il Comando della Divisione militare territoriale di Udine comunica:

« Il Ministero della Guerra con circolare n. 334 del G. M. c. a. ha disposto che, durante il periodo delle esercitazioni estive, possono essere richiamati in servizio, a domanda, nella propria arma e specialità e di preferenza in Corpi e reparti del Corpo d'Armata, i Maggiori e Ten. Colonnelli in aspettativa per riduzione di quadri o di complemento delle Armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio che non siano stati collocati in congedo da meno di due anni, o che non abbiano fruito di precedente periodo di richiamo nello stesso limite di tempo.

Il richiamo avrà la durata di trenta giorni, compreso il viaggio, e le domande, in carta semplice, dovranno essere presentate agli Enti ai quali sono in forza, non oltre il 15 luglio c. a.

Gli Ufficiali che lo desiderano, potranno prendere visione del trattamento economico loro spettante durante il richiamo per la citata circolare 334 presso il Comando di Divisione o dei Distretti Militari ».

Beneficenza

Ricorrendo il tredicesimo anniversario della morte gloriosa del tenente Antonio Pennato, la famiglia offrì alla Associazione Nazionale tra le Famiglie dei Caduti in Guerra di Udine la somma di L. 500.

***

Offerte pervenute al Rifugio Bambino Gesù:

La signora Ida Pasquotti Fabris lire 30 per onorare la memoria del colonnello Basta d'Affitto, del giovanetto Giansandro Colutta e del signor Francesco Stringher.

***

Per onorare la memoria di Giansandro Colutta i signori Rizzi e Bongiorno hanno versato L. 100 ed il dott. Mario Asquini di Tricesimo L. 25 all'Ospizio Marino Friulano.

Gara di Tiro

Oggi, dalle 16 alle 19, nel Campo di Tiro di Viale Venezia, avrà luogo la seconda gara domenicale.

La gara è libera a tutti, soci e non soci.

Furti continuati alle Ferriere

Da qualche tempo si verificavano furti di materiale metallico e specialmente di bronzo alle nostre Ferriere. Denunciata la cosa alla Questura, furono tosto avviate accurate indagini. In seguito ad appostamento furono ivi trovati certi Agostino Sacci di Domenico d'anni 31 da Piovera (Alessandria) e la di lui moglie Ida Martinis d'anni 33 da Pagnacco dimoranti in Gervasutta nella baracca N. 20.

Costoro scortavano una carriola tirata da un ragazzo quattordicenne, sulla quale si trovavano circa 25 chilogrammi di rottami di bronzo che erano introdotti nella Fonderia Asti, in via Trieste. Mentre il Sacci dichiarò di aver rinvenuto il materiale in parola, la moglie ammise che si trattava di refurtiva proveniente dalle Ferriere. Entrambi furono arrestati e l'Asti fu denunciato per ricettazione.

Il danno subito dalle Ferriere per questi furti continuati è imprecisato, ma non è inferiore a qualche migliaio di lire.

Arresto per associazione a delinquere

Ier è stato arrestato certo Marcello Mares fu Francesco d'anni 28, residente a Trieste e suddito cecoslovacco. Il Mares, non solo era colpito da decreto di espulsione dal Regno d'Italia per precedenti reati, ma è l'ultimo dei colpiti da mandato di cattura che ancora doveva essere arrestato quale facente parte dell'associazione a delinquere di cui l'istruttoria è in corso.

Sospensione di transito

Si porta a conoscenza che da lunedì 27 corrente verrà vietato il transito ai veicoli in via Lionello dovendosi eseguire lavori di sistemazione stradale.

Cronaca Sportiva

L'importante manifestazione atletica di oggi

(POLISPORTIVO MORETTI, ORE 17)

Al nostro Polisportivo si aduneranno quest'oggi le atletesse del Veneto aspiranti al titolo di campione regionale.

Per merito della chiarissima professoressa Corradi, Udine sarà rappresentata da una numerosa ed agguerrita squadra che si piazzerà molto bene per il primato di rappresentanza. La forte rappresentanza del Cotonificio Veneziano però contenderà aspramente la vittoria alle udinesi favorita da una maggiore familiarità con la pista, e non disperano di sostituire le ospiti al primo posto di classifica e aggiudicare alla Società Pordenonese il trofeo messo in palio dall'Ente Sportivo.

La manifestazione ha tutti i titoli per richiamere un folto pubblico di appassionati che guardano con simpatia il progredire dell'atletica femminile. Le gare in programma sono le seguenti.

Salto in alto e in lungo con rincorsa, getto del peso, lancio del disco e del giavellotto, corsa metri 80, staffetta, triathlon, disco, salto in alto e corsa metri 100.

Una protesta dell'Associazione Calcio udinese

Il cav. Villoresi e il dott. Rojatti hanno inviato al Direttore del « Giornale la Patria del Friuli » la seguente lettera:

Udine, 14 giugno 1929.

« Nel numero di ieri di codesto giornale, il redattore sportivo ha giudicato la squadra dell'A. C. Udinese « un rottame alla deriva ».

Quali dirigenti dell'A. C. Udinese, sentiamo doveroso di indirizzare in lettera aperta con preghiera di pubblicazione, all'Ill.mo Sig. Direttore della « Patria del Friuli », viva protesta per questa e per le precedenti ingiuste affermazioni e valutazioni, sull'andamento sportivo e sociale dell'A. C. Udinese, che nel mentre dimostrano poca serenità di giudizio, danno anche evidente prova che il rottame alla deriva, non è la squadra dell'A. C. Udinese, ma la mentalità di corrispondente e di sportivo di detto redattore.

F.ti A. Villoresi
G. Rojatti ».

Il redattore sportivo del giornale meridiano, in un commento alla predetta lettera, dopo aver riconosciuto doveroso da parte dei dirigenti, difendere la propria squadra, si lagna del modo aspro con cui gli è stato rivolto il biasimo, dichiara che malgrado il suo rilievo che ritiene «doveroso» non intendeva togliere nulla ai meriti precedenti della squadra bianco-nera.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza di ieri)

Presidente: Della Bianca — Giudici: Ferian e Orsi — P. M.: Alborghetti — Cancelliere: Pisano.

Due biciclette rubate e la condanna del ladro

Emilio Polzot di Antonio di anni 30 è imputato di aver rubato a Maniago il 22 aprile 1929 una bicicletta a Francesco Pavan e a Spilimbergo, il giorno seguente un'altra bicicletta ad Amedeo Molinaro.

L'imputato non respinge l'imputazione. Il P. M. chiede la condanna ad un anno di reclusione. Il Tribunale condanna il Polzot ad un anno, un mese e 15 giorni di reclusione inasprita da un sesto di segregazione cellulare e a un anno di vigilanza speciale della Pubblica Sicurezza.

I processi all'Assise

Il mese di luglio si aprirà la sessione estiva della Corte d'Assise. Ecco il ruoli delle cause che verranno trattate:

Martedì 9 luglio: Pupulin Paolo Giovanni: atti di libidine.

Mercoledì 10: Marino Achille e Vittorio Rapetti, il primo colpito da mandato di cattura, il secondo libero; il primo accusato di furti militari ed il secondo di concorso in detto reato.

Giovedì 11: Daniele Salvador, detenuto: violenza carnale.

Venerdì 12 e sabato 13: Elio Franzolini, Giovanni Franzolini, Adelaide Franzolini, tutti a piede libero, imputati di violenza carnale; Achille Bertossi, imputato di tentata [illegible] di testi.

Martedì 16 e mercoledì 17: Maria P[illegible], detenuta e Giuseppe Furlan a piede libero: infanticidio.

Giovedì 18 [illegible]: Giuseppe Franz e Agostino Franz, detenuti, omicidio, lesioni personali, [illegible].

TRIBUNALE DI VENEZIA

Il caffè di un magazziniere friulano

Al Tribunale di Venezia è finito il processo contro De Vettor Mario di G. B. di anni 38 da S. Vito al Tagliamento accusato di avere, essendo magazziniere della ditta G. A. Vianello di Venezia, sottratto tanto caffè per l'importo approssimativo di 175 mila lire. Il P. M. nella sua requisitoria pronunciata all'udienza precedente (11 giugno) aveva chiesto per lui la condanna a 42 mesi di reclusione. Oltre al De Vettor è presente la moglie accusata di avere data la sua opera per investire immobiliarmente a suo nome i capitali ricavati dal maltolto coi suoi presunti furti; per essa il P. M. aveva chiesto, benchè colpevole di favoreggiamento, l'assoluzione, per essere congiunta dell'imputato; è presente pure Segala Francesco d'anni 59, da Cosenza, accusato di aver acquistato alquanto caffè che sapeva proveniente da furto. Per lui il P. M. aveva chiesto la condanna a venti mesi di reclusione e a oltre due mila di multa.

Animata ma elevata e cortese è stata la discussione. Parlò per primo il difensore del De Vettor avv. Carmine Morelli. Lo seguì l'avv. prof. Antonio Brunhetti per il Segala. Replicò il P. M. cav. Prospero. Ultimo a parlare fu l'on. avv. Ernesto Pietriboni, sempre per i De Vettor.

Sentenza: De Vettor Mario invece che di furto è stato ritenuto colpevole di appropriazione indebita qualificata e truffa continuata e condannato a mesi ventiquattro e L. 2 mila di multa; Segala come colpevole di incauto acquisto è stato condannato a L. 1500 di ammenda; dichiarata esente da pena la moglie del De Vettor per avere agito a favore di prossimo congiunto.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 15. — Situazione barica: Regime ciclonico sull'Europa nord-occidentale con minimo sull'Islanda. Persistono le alte pressioni dal sud-ovest all'Europa centrale con massimo sul golfo di Guascogna. Sull'Europa meridionale la pressione è irregolarmente distribuita con nuclei di massimo e di minimo.

Probabilità: La pressione quasi livellata nel Mediterraneo centrale e sull'Italia apporta un centro di carattere di instabilità nel tempo. Venti spireranno ancora deboli o moderati intorno nord mantenendo la prevalenza del maestrale nel bacino tirrenico. Il cielo sarà di tanto in tanto parzialmente nuvoloso sulle regioni del bacino tirrenico. Qualche manifestazione temporalesca lungo le Alpi occidentali e centrali e lungo lo [illegible]. Temperatura quasi invariata. Mare mosso.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Sabato 15 giugno 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
[illegible]	31 64	163.32	761.63
Pressione al mare	761 43	160 63	162.31
Temperatura	24 0	29 0	26 0
Umidità (0-100)	63	55	51
Venti direzione	332	3	352
Venti forza	[illegible]	mod.	mod.
Nebulosità (0-10)	9	4	10
Stato del cielo	bello	inc.	piov.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 31.0
Temperatura minima: 20,5
Acqua caduta: mm. 2,5

Previsione per le prossime 24 ore:

Venti deboli e moderati da Sud-Sud Est cielo vario; temperatura normale.

Da GORIZIA

Grandinata devastatrice

(15). — Nel pomeriggio di oggi, verso le 16.30, improvvisamente una fortissima grandinata si abbattè sulla campagna goriziana, producendo notevoli devastazioni negli orti, sui campi, nei verzieri, nei broli, dove tutto prometteva tanto bene.

Notevole è stata la furia della tempesta a Canale, Descla, Garguro, Salcano, Moncorona, fino alla vallata del Liach, dove i chicchi erano di notevolissimo spessore, imbiancando ben presto il suolo.

Per fortuna la grandinata che cadde abbondantemente non ebbe lunga durata. A Gorizia, la grandine, era accompagnata dalla pioggia, perciò la violenza del maltempo fu meno intensa che altrove.

Inaugurazione del Monumento ai Caduti ad Opacchiasella

Ad Opacchiasella del Carso, il giorno 22 corrente, avrà luogo l'inaugurazione del Monumento agli Italiani Caduti in guerra. La cerimonia si svolgerà alle ore 10.30 in piazza Cadorna alla presenza di tutte le autorità e con la partecipazione di reparti della M. N. V., società combattentistiche e patriottiche.

Da GRADO

La nostra partecipazione alla Fiera di Padova

(15) — La partecipazione della nostra stazione turistica alla fiera di Padova ha ottenuto il più grande successo sia per le visite di alte personalità che si sono soffermate ad ammirare la mostra del nostro elegante stand, sia per il concorso dei frequentatori della Fiera.

Poichè il primo blocco di materiale di propaganda è andato a ruba, l'ufficio spedizione prospetti e materiale reclame del Comitato di cura ha provveduto alla spedizione di altro materiale propagandistico che è stato molto lodato per la genialità di esso e per i criteri commerciali-turistico con cui detto materiale è stato concepito.

Il ballo al Grand Hotel

Ieri tra uno sfolgorio di luci ha avuto luogo l'aristocratico ballo nel Grand Hotel Lido al quale hanno preso parte i migliori ospiti della nostra numerosa colonia villeggiante.

L'elegante trattenimento si è protratto fino a tarda notte tra una nota esuberante di allegria, alimentata anche dall'originale Jazz Tho Wana Danch, espressamente ingaggiato a Trieste.

Un vero successone ha avuto anche la bella festa giapponese organizzata dal « Bellevue » che ha richiamato una vera folla che ha gremito le belle sale ed il fino ambiente fino a termine del trattenimento.

Si è distinto l'ottimo Girardelli che alla riuscita della serata ha dato anima e corpo.

La giornata pro Croce Rossa

La giornata di oggi, 15 giugno, giornata della Croce Rossa, è giornata di alto civismo patriottico. E anche Grado ha saputo degnamente rispondere a quest'altro invito di solidarietà civile enunciato dal Capo del Governo.

Da questo primo scorcio di giornata il successo ottenuto è quanto mai lusinghiero. Le Piccole Italiane e i Balilla, sono incaricati per la vendita dei piccoli e significativi doni-ricordo della giornata, hanno iniziato già di buon mattino il significativo e patriottico incarico e non c'è cittadino gradese o villeggiante straniero che abbia rifiutato il piccolo obolo.

Anzi qui la « giornata » è assurta a maggior significato col concorso, come si è detto, dei numerosi ospiti stranieri i quali hanno esternato in tale occasione la loro grande ammirazione.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 124 a 128 — Granoturco giallo da L. 118 a 123 — Segala da L. 80 a 85 — Orzo da pilare da lire 88 a 90.

Piazza Venerio

Patate da L. 70 a 100 — Tegoline da L. 150 a 200 — Zucchette da L. 70 a 80 — Radicchio da L. 50 a 100 — Insalata da L. 20 a 40 — Spinace da L. 50 a 100 — Piselli da L. 80 a 120 — Asparagi da L. 200 a 220 — Erbette da L. 90 a 150 — Verze da L. 70 a 100 — Ciliege da L. 100 a L. 350 — Fichi secchi da L. 150 a 200 — Arance da L. 250 a 280 — Limoni da L. 0.10 a 0.15 ciascuno.

Braida Bassi

Fieno dell'Alta di I qualità (nuovo) da L. 30 a 35 — Erba Spagna (nuova) da L. 33 a 36 — Paglia da L. 17 a 20 — Strame da L. 15 a 17.

Foglia di gelso con bacchetta da lire 8 a 15.

Legna da ardere: Forti tagliate da L. 11 a 14.50 — In sorte da L. 8 a 11.

Via A. Zanon

Galline da L. 8.50 a 9 — Polli da lire 12.50 a 13 — Anitre da L. 6 a 6.50 — Oche a L. 4.50 — Conigli da L. 3.50 a 4.

GUIDO MAFFEI, Diretore responsabile